

## Vinitaly 2025

### ***Regione Lazio e Arsiat chiudono con successo la manifestazione Numeri in crescita e grande riscontro per le masterclass***

Si è conclusa con un bilancio più che positivo la partecipazione di Regione Lazio e di Arsiat a Vinitaly 2025. Una collettiva composta da **cinquantanove aziende vitivinicole e tre consorzi di tutela** a rappresentare la ricchezza e la varietà del “Vigneto Lazio” nello spazio espositivo istituzionale, che ha accolto operatori, buyer e stampa per tutta la durata della manifestazione.

Nel corso dei quattro giorni di fiera, centinaia di incontri B2B, degustazioni guidate e momenti di approfondimento hanno messo in luce la qualità delle produzioni laziali, confermando l’efficacia del “Modello Lazio” come strategia integrata di promozione del comparto enologico.

Grande successo per il ciclo di masterclass “Il Lazio si confronta con i grandi vini italiani e internazionali”, curato da Fondazione Italiana Sommelier e Bibenda, che ha fatto registrare il tutto esaurito in ogni appuntamento, offrendo una panoramica autorevole sulla produzione enologica regionale grazie al confronto con alcune delle etichette più celebri del panorama nazionale e internazionale. Di seguito i vini laziali che hanno trionfato nelle singole degustazioni:

- **Frascati Superiore “Abelos” DOCG** – Az. *Biologica De Sanctis*
- **“Ceres Anesidora I” Lazio Rosso IGP** – *Omina Romana*
- **“Evoluzione” Rosso** – *Casale Cinque Scudi*
- **“Silene” Cesanese Olevano Romano Riserva** – *Damiano Ciolli*
- **“Lunapriga” Lazio Bianco IGP** – *Colle di Maggio Wine Farm*
- **Chardonnay “Incanto” Lazio Bianco IGT** – *Cantina Belardi*
- **Circeo Bianco Doc “Innato”** – *Villa Gianna*
- **Lazio Bellone IGT** – *Martino V*
- **“La Sciantosa” Malvasia Puntinata Lazio IGP** – *Cantina Le Macchie*
- **Tuscia Doc “Forcone”** – *Fattoria Madonna delle Macchie*

Una selezione che ha evidenziato non solo la qualità, ma anche la personalità dei vitigni autoctoni e delle interpretazioni più innovative del territorio laziale, capace di confrontarsi a testa alta con alcune delle etichette più iconiche come il Terre Alte di Livio Felluga, il San Leonardo della Tenuta San Leonardo, il Barbaresco di Gaja, il Corton Charlemagne Grand Cru, il Cervaro della Sala, il Fiorduva di Marisa Cuomo, la Malvasia di Skerk e il Montepulciano d’Abruzzo di Valentini.

**Giancarlo Righini**, Assessore al Bilancio, Agricoltura e Sovranità Alimentare della Regione Lazio, ha commentato: *“Il successo della nostra presenza a Vinitaly testimonia la crescita continua di un comparto strategico per l’agricoltura del Lazio. Abbiamo sostenuto le imprese con una visione chiara: rafforzare la filiera, migliorare l’accesso ai mercati internazionali e promuovere una cultura del vino che sia anche cultura del paesaggio, del lavoro e della sostenibilità. Continueremo su questa strada, con nuovi strumenti e azioni concrete a supporto delle aziende.”*

“Il Lazio del vino – è il **commento di Massimiliano Raffa**, Commissario Straordinario di Arsial – si è presentato a Vinitaly 2025 con consapevolezza, energia e ambizione, confermandosi una realtà matura e competitiva nel panorama vitivinicolo italiano ed europeo. In un confronto diretto con alcune delle etichette più rinomate, la nostra regione ha saputo distinguersi per identità, qualità e visione. Il cosiddetto 'Modello Lazio' – **prosegue Raffa** – si conferma una strategia efficace e replicabile, costruita su cinque pilastri fondamentali: cooperazione tra istituzioni e imprese, investimenti mirati sulla qualità, comunicazione moderna e coinvolgente, apertura ai mercati internazionali e valorizzazione profonda del legame tra vino e territorio. Il risultato riflette l’immagine di vitivinicoltura laziale sempre più giovane, preparata, innovativa e in sintonia con le sfide del futuro. Un ringraziamento va alle aziende partecipanti, che con il loro impegno quotidiano danno sostanza e credibilità all’evoluzione del comparto vitivinicolo laziale”.

### IL VIGNETO LAZIO IN NUMERI

Una viticoltura con prospettive di crescita importanti, che nel corso del tempo ha saputo focalizzarsi su un modello di qualità, scommettendo sulla riscoperta degli autoctoni, senza trascurare la valorizzazione dei grandi vitigni internazionali. È il **quadro del Lazio del vino**, che si è presentato a Vinitaly 2025 con numeri che evidenziano la crescita dell’intero comparto. Il “**Vigneto Lazio**” vanta **3 DOCG, 27 DOC, 6 IGT e 37 vitigni autoctoni**, un patrimonio nel quale si riversa l’attività di una filiera che conta 18.000 ettari di superficie vitata, oltre **400 cantine attive** e una produzione nella vendemmia 2024 di 730.000 ettolitri di vino (+ 64% rispetto al 2023 - fonte Dichiarazioni vendemmiali - Sian), con una forte prevalenza di bianchi (74% del prodotto) sui rossi (26%). Il **15% del vigneto Lazio è biologico** (+32% rispetto al 2016 - fonte Sinab). Quella del vino laziale è una filiera strategica per l’agricoltura, ma anche per l’intera economia regionale, capace di generare oltre **230 milioni all’anno di valore di produzione**, **66** dei quali dalle sole denominazioni DO/IG (fonte Ismea-Qualivita) e un export di vino “Made in Lazio” **pari a 82 milioni di euro** (in crescita del 71% rispetto al 2014 - fonte inumeridelvino.it).

La **Regione Lazio e Arsial** ringraziano i partner e le imprese partecipanti per il contributo straordinario e rinnovano l’impegno a sostenere il settore vitivinicolo attraverso iniziative di promozione, ricerca e valorizzazione che possano rafforzare la competitività del Lazio sui mercati internazionali. La presenza del Lazio a **Vinitaly 2025** è frutto della collaborazione istituzionale tra **Regione Lazio, Arsial, Camera di Commercio di Roma, Acqua Filette, Di Marco – La Pinsa Romana, Fondazione Italiana Sommelier – Bibenda e Blu Banca – Gruppo Banca Popolare del Lazio**. Aggiornamenti e informazioni sulla partecipazione del Lazio a Vinitaly sono disponibili su [www.arsial.it](http://www.arsial.it) e sui canali social ufficiali di **Regione Lazio e Arsial**.

## **Per contatti:**

### **Regione Lazio**

Ufficio Stampa: [ufficiostampa@regione.lazio.it](mailto:ufficiostampa@regione.lazio.it)

**Assessorato Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare,  
Caccia e Pesca, Parchi e Foreste**

Ufficio Stampa

Andrea Nebuloso: [anebuloso@regione.lazio.it](mailto:anebuloso@regione.lazio.it)

**Arsial – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio**

**Presidenza – Area Promozione e Comunicazione**

Micaela Farina: [m.farina@arsial.it](mailto:m.farina@arsial.it); + 39 349.2868541

Erica Antonelli: [e.antonelli@arsial.it](mailto:e.antonelli@arsial.it); + 39 349.4756429

Giuseppe Mammetti: [g.mammetti@arsial.it](mailto:g.mammetti@arsial.it); + 39 334.7418691